



All'interno della nostra sede c'è una biblioteca con circa 450 libri di vario genere. Insieme ai manuali, ampio spazio è dedicato alla sezione narrativa, che raccoglie racconti di alpinismo, cronache di esperienze e fatti accaduti sulle vette di tutti i continenti che possono farci riflettere su come affrontare e vivere la montagna.

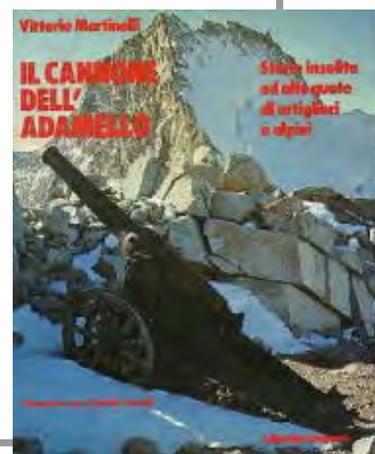
IL CANNONE DELL'ADAMELLO

Autore: VITTORIO MARTINELLI
Editore: RAMPERTO

L'autore ripercorre la straordinaria storia del famoso cannone 149 G del peso di oltre 60 quintali utilizzato dagli alpini nel corso della Prima Guerra Mondiale nel gruppo dell'Adamello. L'impresa del traino fu durissima anche perché il trasporto dell'ippopotamo, così fu battezzato il vecchio cannone di ghisa reduce dalla campagna di Libia, avvenne solo di notte per evitare la ricognizione aerea nemica. Nonostante tutte queste difficoltà, il 27 Aprile finalmente il cannone raggiunse la meta stabilita, il Passo del Venerocolo a 3236 metri di quota, appoggiando il vittorioso attacco degli Alpini contro il Crozzon di Folgorida.

Nel 1917 si progettò l'attacco per la conquista del Corno di Cavento, da qui la necessità di avanzare ulteriormente la postazione del cannone per poter battere con maggior precisione le postazioni austriache. Venne approntata una nuova postazione su una selletta in prossimità di Cresta della Croce a 3276 metri di quota.

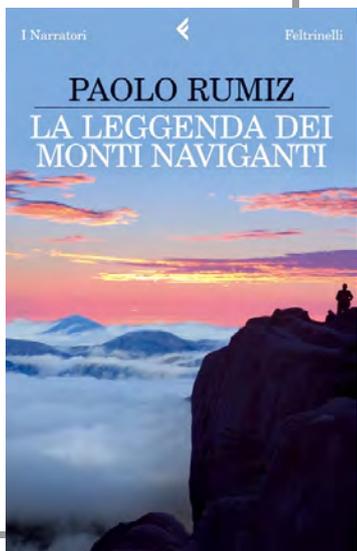
Restaurato più volte da volontari alpini il cannone domina tutt'ora dalla sua vecchia postazione di Cresta Croce il massiccio dell'Adamello.

**LA LEGGENDA DEI MONTI NAVIGANTI**

Autore: PAOLO RUMIZ
Editore: FELTRINELLI

È un viaggio di 8.000 chilometri che cavalca la lunga

gobba montuosa dell'Italia lungo Alpi e Appennini. Percorre valli dove non esiste elettricità e incontra grandi vecchi come Bonatti o Rigoni Stern, ferrovie abitate da mufloni, case cantoniere e paracarri da leggenda, bivacchi sotto la pioggia in fondo a caverne. E poi parroci braccanieri, custodi di rifugi leggendari, musicanti in cerca di radici come Francesco Guccini o Vinicio Capossela. Le due parti – o forse i due "libri", alla maniera latina – del racconto, Alpi e Appennini, hanno andatura e metrica diversa. Le Alpi sono pilastri visibili, famosi; sono fatte di monoliti bene illuminati e sono transitate da grandi strade. Gli Appennini no: sono arcani, spopolati, dimenticati, nonostante in essi si annidi l'identità profonda della Nazione.

**MAL DI MONTAGNA**

Autore: ENRICO CAMANNI
Editore: CDA & VIVALDI

Gli alpinisti sono persone apparentemente normali che soffrono, sperano, si commuovono, si

arrabbiano e hanno paura proprio come le altre persone, ma hanno occhi speciali perché sono state misteriosamente accese, possedute, plasmate e infine trasformate dalla passione per la montagna.

Non è una malattia leggera il "mal di montagna", ma una febbre che ti prende da giovane e non ti lascia più. Colpisce allo stesso modo dilettanti e specialisti, alpinisti della domenica e campioni, celebrità e praticanti anonimi. Questo libro raccoglie 15 ritratti di alpinisti di diversa epoca, abilità ed estrazione, quindici intimità approfondite attraverso legami di corda o affinità di spirito, quindici facce di un mondo difficile da capire e ancora più difficile da raccontare. Solo l'umanità dei protagonisti può dare un senso alla loro "malattia".

